

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

IL CACCIATORE

Gennaio-Giugno 2026

italiano



TESSERAMENTO

**COPERTURE
SENZA PENSIERI**

RICORDI

GIACOMO ROSINI

A CACCIA DI SCATTI

LE FOTO VINCITRICI

CUORE E PASSIONE



NUOVO

HABROK 4K 2.0

PERDITI NEI DETTAGLI

La precisione del 4K, la profondità del termico:
il tuo controllo per la visione giusta. **Sempre.**

Custodisci la tua *scintilla* di storia.



La Medaglia dei 500 anni di Beretta: un'eredità senza tempo, una scintilla destinata ad ardere nell'eternità.

Acquista un'arma Beretta nel 2026: avrai la possibilità di riscattarla e rivendicare il tuo posto nella nostra storia.



Inquadra il QR code e scopri di più.



ABSOLUTE EXPERIENCE



**PAD. 5 - STAND G-030
28-30 MARZO 2026 - FIERE DI PARMA**



WWW.CRISPI.IT

LUPO ALPHA

SPECIAL EDITION



LUPO ALPHA



Da un approccio ingegneristico rivoluzionario e l'impiego di tecnologie all'avanguardia nasce una nuova specie di carabine bolt action: ultraleggera, precisa, dominante.

 **Benelli**



MINICELLE PROFESSIONALI PER SELVAGGINA

Raffreddano e conservano in sicurezza selvaggina di media taglia come caprioli, cinghiali, daini e camosci. Realizzate con cura nei dettagli e con soluzioni raffinate per soddisfare anche i cacciatori più esigenti.

- ❄ **Temperatura impostabile -5°/+15° e umidità controllata**
- ❄ **Impianto di raffreddamento di ultima generazione**
- ❄ **Pareti lisce con trattamento antibatterico**
- ❄ **Prezzi a partire da 1719,90€ iva inclusa**



CENTRO ASSISTENZA E DISTRIBUTORE PER L'ITALIA DEL MARCHIO DOGTRACE
www.cinomania.com - www.dogtraceitaly.it

**SATELLITARE + BEEPER
GPS X25B**

€ 639



SATELLITARE GPS X20+

€ 449



**COLLARE ADDESTRAMENTO
DC EASY+ (200m)**

€ 115



**COLLARE ADDESTRAMENTO
DC 1600 (1600m)**

€ 229



**COLLARE
ANTIABBAIO**

€ 79



DC PROFESSIONAL

Collare educativo con Luce,
Suono, Vibrazione e Scossa
Anche ricaricabile
Piccolissimo! Solo 31 grammi!

€ 269



**COLLARE A SPRUZZO
"AQUA" 300 e 900 m**

€ 149



**RECINTO INVISIBILE
DFENCE 101**

€ 159



**PER ORDINI E INFORMAZIONI VISITA IL
NOSTRO SITO, CHIAMACI O SCRIVICI**

www.cinomania.com
www.dogtraceitaly.it

+39 334 85 05 151
anche whatsapp

✉ info@cinomania.com

CINOMANIA di Emilio Gaggini
Via A. Orzali, 215/A - 55100 Lucca (LU)
c. (anche whatsapp) 334 8505151 - info@cinomania.com
www.cinomania.com - www.dogtraceitaly.it



SILMEC

ARMADI PORTAFUCILI dal 1978



Silmecc è l'industria italiana specializzata nella produzione di Casseforti e Armadi Porta Fucili di alta qualità. Nella nostra fabbrica realizziamo l'intera produzione e la verniciatura. Non trattiamo prodotti orientali o di importazione.

LINEA DESERT

APERTURA A CHIAVE

	misure esterne in cm			KG.	POSTI FUCILE	PREZZO IVA INCL.
	ALT.	LARG.	PROF.			
PF20	150	80	41	145	20	€ 850
PFA20	150	80	41	155	12	€ 890
PFV20	150	80	41	165	20	€ 980

Armadi blindati **PRODUZIONE SPECIALE LIMITATA.**

Struttura in acciaio DD11 spessore 3 mm, porta tot. 50 mm, 4 chiavistelli rotanti antitaglio diam. 24 mm, fori di ancoraggio a muro e a pavimento. Tesoretto per munizioni presente in tutti i modelli. Verniciatura speciale a polveri epossidiche effetto sabbia opaco RAL 1019.

Modello ideale ed esclusivo per custodire la propria collezione di armi.



€ 850
20 fucili



€ 980
20 fucili

PF20

PFA20

PRODUZIONE SPECIALE PRIMO PREZZO

Mod. ITA6

€ 398

L 35 P 28 H 145

6 fucili

Struttura e porta in acciaio DD11 spessore 3 mm, 4 chiavistelli rotanti antitaglio diam. 24 mm, fori ancoraggio a muro. Ripiano porta munizioni. Verniciatura a polvere epossidiche antracite RAL 7016. Serratura certificata EN 1300.



LINEA ACCIAIO

APERTURA A CHIAVE

	misure esterne in cm			KG.	POSTI FUCILE	TESO- RETTO	RIPIANI	PREZZO IVA INCL.
	ALT.	LARG.	PROF.					
ITA6	145	35	28	53	6	NO	1	€ 398
PF107	150	41	31	77	7	SI	-	€ 445
PFA104	150	41	31	81	4	SI	-	€ 560
PF108/12	150	50	41	97	8/12	SI	-	€ 545
PFA106	150	50	41	109	6	SI	4	€ 670

APERTURA ELETTRONICA

	ALT.	LARG.	PROF.	KG.	POSTI FUCILE	TESO- RETTO	RIPIANI	PREZZO IVA INCL.
PF707	150	41	31	77	7	SI	-	€ 565
PFA704	150	41	31	81	4	SI	-	€ 620
PF708/12	150	50	41	97	8/12	SI	-	€ 720
PFA706	150	50	41	109	6	SI	4	€ 770

Armadi blindati in lamiera di acciaio; spessore involucro 3 mm, porta 4 mm (totale 50 mm), 4 chiavistelli rotanti antitaglio diam. 24 mm, fori di ancoraggio a muro e a pavimento. Tesoretto per munizioni. Verniciatura a polveri epossidiche. **Disponibili in colore bianco e altri RAL.** Serratura certificata EN 1300.



€ 445
7 fucili



€ 560
4 fucili



€ 545
8/12 fucili



€ 670
6 fucili

PF107

PFA104

PF108/12

PFA106

LINEA SUBLIME EFFETTO LEGNO

APERTURA A CHIAVE

	misure esterne in cm			KG.	POSTI FUCILE	TESO- RETTO	RIPIANI	PREZZO IVA INCL.
	ALT.	LARG.	PROF.					
PFL107	150	41	31	77	7	SI	-	€ 640
PFAL104	150	41	31	81	4	SI	-	€ 720
PF108/12	150	50	41	97	8/12	SI	-	€ 795
PFAL106	150	50	41	109	6	SI	4	€ 870
PFVL108/12	150	50	41	117	8/12	SI	-	€ 990

APERTURA ELETTRONICA

	ALT.	LARG.	PROF.	KG.	POSTI FUCILE	TESO- RETTO	RIPIANI	PREZZO IVA INCL.
PFL707	150	41	31	77	7	SI	-	€ 720
PFAL704	150	41	31	81	4	SI	-	€ 790
PF708/12	150	50	41	97	8/12	SI	-	€ 885
PFAL706	150	50	41	109	6	SI	4	€ 940

Armadi blindati verniciati a polveri ignifughe colore noce con venatura effetto legno. Struttura in lamiera di acciaio; spessore involucro 3 mm, porta 4 mm (totale 50 mm), 4 chiavistelli rotanti antitaglio diam. 24 mm, fori di ancoraggio a muro e a pavimento. Disponibili anche nella versione con vetrina da 20,5 mm certificata antiproiettile e antieffrazione. Tesoretto per munizioni.

Serratura certificata EN 1300 escluso modello PFVL.



€ 720
7 fucili



€ 795
8/12 fucili



€ 870
6 fucili



€ 990
8/12 fucili

PFL707

PF108/12

PFAL106

PFVL108/12

LINEA DELUXE RIVESTITO IN LEGNO

APERTURA A CHIAVE

	misure esterne in cm			KG.	POSTI FUCILE	TESO- RETTO	RIPIANI	PREZZO IVA INCL.
	ALT.	LARG.	PROF.					
DL107	158	48,5	33	82	7	SI	-	€ 890
DLA104	158	48,5	33	89	4	SI	-	€ 970
DL108/12	158	57	43	125	8/12	SI	-	€ 1060
DLA106	158	57	43	135	6	SI	4	€ 1090
DLV108/12	158	57	43	136	8/12	SI	-	€ 1320

APERTURA ELETTRONICA

	ALT.	LARG.	PROF.	KG.	POSTI FUCILE	TESO- RETTO	RIPIANI	PREZZO IVA INCL.
DL708/12	158	57	43	125	8/12	SI	-	€ 1130
DLA706	158	57	43	135	6	SI	4	€ 1140

Armadi blindati rivestiti da uno speciale mobile in legno tinta noce, tonalità media, di nostra produzione.

Struttura in lamiera di acciaio; spessore involucro 3 mm, porta 4 mm (totale 50 mm), 4 chiavistelli rotanti antitaglio diam. 24 mm, fori di ancoraggio a muro e a pavimento. Disponibili anche nella versione con vetrina da 20,5 mm certificata antiproiettile e antieffrazione. Tesoretto per munizioni. Serratura certificata EN 1300 escluso modello DLV.



€ 890
7 fucili



€ 1060
8/12 fucili



€ 1090
6 fucili



€ 1320
8/12 fucili

DL107

DL108/12

DLA106

DLV108/12

PAGAMENTO ALLA CONSEGNA



SPEDIZIONE ASSICURATA AL PIANO STRADALE 30 €.

SILMEC srl - Via Fusara, 3/b - 37060 Sona (VR)

Tel. +39 045 6081511 - info@silmecc.it www.silmecc.it

È sempre possibile visitare la fabbrica e lo spaccio.



ARMADI ITALIANI
CHE SODDISFANO
LA LEGGE 110
CUSTODIA ARMI



VETRINE CERTIFICATE
ANTIPROIETTILE
EN 1063



VETRINE CERTIFICATE
ANTIEFFRAZIONE
EN 356

Sommario

n. 1 - Gennaio/Giugno 2026

EDITORIALE 11

■ APPUNTAMENTI ISTITUZIONALI



Una Federazione viva e vitale
a cura della Redazione pag. 12

■ TESSERAMENTO

Tesserati con passione!
di L.A. in collaborazione con Marsh pag. 18

■ RICORDI

Giacomo Rosini: l'attualità di una intuizione
di S.M. pag. 28

■ CONCORSO "A CACCIA DI SCATTI"

Un occhio sulla natura
di Jacopo Foti pag. 32

■ QUATTRO CHIACCHIERE CON...



L'etica dell'impegno
a cura della Redazione pag. 36

■ CONVEGNI

Nobile stanziale: un nuovo modello
di Giovanni Lazzeri pag. 40

■ CONVEGNI

Agricoltura, ambiente e caccia a confronto
di Matteo De Chiara pag. 44

■ CONVEGNI

Agrivoltaico: opportunità o illusione?
di M.D.C. pag. 48

Derivate dalle TSX, le monolitiche TTSX presentano la punta in polimero per una ancor migliore balistica esterna. Disponibili nei calibri dal .224 al .583

Da 25 anni le palle monolitiche TSX, interamente in rame, hanno cambiato il mondo della ricarica, con i loro caratteristici quattro petali. Disponibili nei calibri dal .22 al .416

Ideate per l'impiego tattico, le TAC-X si espandono in misura doppia rispetto al loro diametro iniziale; le TAC-TX inoltre sono dotate di punta in polimero. Disponibili nei calibri dal .22 al .338

Derivata dalla celebre palla TTSX e appositamente studiata per i tiri più lunghi, la monolitica LRX presenta un Coefficiente Balistico ancora più elevato, grazie al profilo più allungato e alla configurazione delle scanalature. Completamente in rame e dotata di puntalino in polimero. Disponibili nei cal. 6,5mm, .270, 7mm, .30 e .338 Lapua.

Le Match Burners sono al tempo stesso estremamente precise e accessibili nel prezzo. Offrono ai tiratori una precisione strepitosa, grazie all'elevatissimo BC e all'accoppiamento ottimale calibro/peso palla. Disponibili nei cal. .22, 6mm, 6.5mm, 7mm e .30

Distributore: mail@paganini.it • www.paganini.it

CONTESSA®

SUPPORTI PROFESSIONALI PER SISTEMI DI PUNTAMENTO



IL MODO PIU' VELOCE,
PRATICO E SICURO AL MONDO
PER ANCORARE
OTTICA, VISORE e PUNTO ROSSO
SULLA TUA ARMA !

www.contessascopemounts.com



Foto di copertina
"Fagiano nella spagna"
di Maria Angela Santini

Direttore editoriale
Massimo Buconi

Direttore responsabile
Marco Ramanzini

Comitato di direzione
Mauro Cavallari
Giuseppe Giordano
Marco Salvadori
Mario Basile
Andrea Ferrara
Paolo Pini
Aldo Pompetti
Oscar Stella

Coordinamento editoriale
Jacopo Foti

**Progetto grafico
e impaginazione**
Jlenia Scarpello

**Edizione / Redazione /
Amministrazione / Pubblicità**

Greentime S.p.A.
Via di Corticella 181/3 - 40128 Bologna
Tel. 051 9982755
E-mail: info@greentime.it

Stampa
Athesia Druck S.r.l.
Bolzano

Proprietà
Federazione Italiana della Caccia
Via Garigliano, 57 - 00198 Roma
Tel. 06 8440941
www.federaccaccia.org



<https://www.facebook.com/federaccaccia/>



@federaccaccianazionale

Registrazione n. 6873
del Tribunale di Bologna del 07/01/99

Tutti i diritti riservati.
Vietata la riproduzione, anche parziale,
se non autorizzata. Printed in Italy.

Chiuso in redazione il 18/02/2026
Finito di stampare il 23/02/2026

Editoriale



Massimo Buconi

RESTORATION LAW: NON SMETTIAMO DI PARLARNE

Ho espresso più volte e in diverse occasioni, pubbliche e di confronto interno ai nostri quadri dirigenti, la convinzione che il tema della "Nature Restoration Law", ovvero il Regolamento per il ripristino della natura, sia strategico per un futuro della nostra passione offrendo l'obiettivo e gli strumenti per mettere insieme un ambiente florido e sano, la presenza di selvatici e, conseguentemente, l'opportunità e il piacere di praticare una caccia "di qualità".

Se come cacciatori il paradigma "miglioramenti ambientali – condizioni migliori per la sosta, il mantenimento e la riproduzione della fauna sia migratoria che stanziale – aumento della presenza anche, ma non solo, di specie cacciabili – esercizio di una attività venatoria più gratificante da ogni punto di vista" è indubbiamente quello che riscuote il nostro interesse principale, la gestione attiva del territorio e il recupero delle tante aree del Paese degradate per i più svariati motivi, compresa una troppo spesso malintesa e mal esercitata volontà di "tutela", non può lasciare indifferente nessun cittadino.

In questa direzione sta lavorando la nostra Federazione, che sul tema ha sottoscritto anche una convenzione con il C.N.R., e non è un caso che abbia deciso di aprire il mio dialogo con voi tesserati sul primo numero di questo 2026 esattamente con lo stesso argomento con cui lo avevo fatto un anno fa.

Come potete leggere nelle pagine che seguono, poco prima di Natale Federaccaccia ha organizzato in Umbria un momento di confronto per fare il punto insieme a Istituzioni, tecnici e rappresentanti del mondo agricolo in vista del primo step di applicazione del Regolamento, previsto fra pochi mesi, a settembre.

La partecipazione e l'apprezzamento espressi nell'occasione dal sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, senatore Claudio Barbaro, oltre che indubbiamente gratificanti, credo ben rappresentino la centralità della materia affrontata.

La preoccupazione emersa in occasione del convegno è che purtroppo l'Italia è in ritardo sulla tabella di marcia e non nascondo da parte mia un certo timore che al di là del sincero interesse espresso, il Regolamento finisca per essere applicato solo parzialmente e non sviluppato compiutamente. Oppure che a prevalere siano altri interessi – pur legittimi – ma che vanno in senso contrario a un recupero di territorio e ambiente, come a esempio l'agrigvoltaico. Altro tema, anche questo lo troverete nelle pagine che seguono, sul quale recentemente abbiamo acceso il confronto.

Per questo Federaccaccia ribadisce la propria disponibilità a contribuire al Piano nazionale di ripristino, sottolineando che il coinvolgimento del mondo venatorio, che attraverso ATC e CA gestisce il 70% del territorio agro-silvo-pastorale, non è ancora stato definito. I cacciatori hanno un'esperienza pluriennale nel ripristino di habitat come aree umide, praterie montane e aree agricole, anche in piena sinergia con il mondo agricolo. Il successo del Piano dipende dalla valorizzazione di queste esperienze locali e Federaccaccia mette a disposizione la propria rete e le proprie competenze a tutti i livelli. Sicuramente, questo è certo, non abbiamo intenzione di abbandonare la partita e continueremo a tenere alta l'attenzione su questo tema. È troppo importante per il Paese. È troppo importante per la caccia.

Una Federazione viva e vitale

Ultimo appuntamento nell'anno delle celebrazioni per il suo 125esimo, lo scorso dicembre a Roma si sono svolti i lavori dell'Assemblea nazionale della Federcaccia. Dall'ordine del giorno, tra adempimenti statutari e momenti di vita associativa, iniziative e progetti, esce il quadro di una Federazione dalle solide radici e dallo sguardo rivolto a un futuro che la vede sempre più partecipe e centrale



Aperti dal saluto del Presidente nazionale Massimo Buconi e dalla nomina come Presidente di turno dell'Assise di Luca Agnelli, Provinciale di Milano e Monza-Brianza, si sono svolti a inizio dicembre i lavori della 70ª Assemblea nazionale

straordinaria della Federazione Italiana della Caccia, che ha visto riuniti al completo i quadri dirigenti, dal Consiglio di Presidenza ai Presidenti Regionali e Provinciali, da quelli delle Associazioni Settoriali, agli organi Istituzionali rappresentati dal Collegio dei Revisori dei conti e dei Proibiviri.

Denso e impegnativo l'ordine del giorno, come logico aspettarsi da una Federazione che non si limita a essere "sindacato dei cacciatori" o venditrice di tessere, ma affronta quotidianamente un ampio ventaglio di temi e problematiche che coprono a 360 gradi gli aspetti gestionali, politici e sociali della cac-

cia, del territorio e dell'ambiente. Di tutto questo ha dato atto la relazione del Presidente: dall'aggiornamento sullo stato di attuazione del disegno di revisione della 157/92 alle risposte date dalla Federazione da sola e con i principali partner venatori alla campagna di disinformazione della Fondazione Capellino/Almo Nature, dalla presentazione del Ddl di nostra iniziativa contro l'odio social espresso nei confronti dei cacciatori e della caccia ai progetti già in corso o in via di definizione, improntati a valorizzare sempre più il ruolo del cacciatore nella società e presso le Istituzioni, come seminari dedicati all'agrivoltaico, alla *Nature Restoration Law* e altri, realizzati coinvolgendo esperti e tecnici del mondo politico e agricolo. Il Presidente ha richiamato la necessità di *"traghetare la caccia sociale nel terzo millennio"*, sottolineando come la Federercaccia sia chiamata a custodire una tradizione millenaria, ma anche a mantenerla attuale e al passo con i tempi. E per sgombrare subito il campo da equivoci o malevole e pretestuose interpretazioni, ha sottolineato con forza che *"La caccia sociale non è in discussione. Finché ci saranno Federercaccia e questo gruppo dirigente, la caccia sociale in Italia non si tocca!"*, uno dei passaggi più applauditi della sua relazione. *"Il futuro è rappresentato da una caccia di qualità, fatta di presidio del territorio e soprattutto di gestione"*, ha ribadito con chiarezza il Presidente, un modello che supera definitivamente la logica della quantità e che richiede un salto culturale da parte di tutto il mondo venatorio. Un concetto che si rivolge non solo ai singoli, ma all'Associazione nel suo complesso, chiamata a in-



Il Presidente Federercaccia ha sottolineato con forza che *"La caccia sociale non è in discussione. Finché ci sarà Federercaccia e questo gruppo dirigente, la caccia sociale in Italia non si tocca!"*, uno dei passaggi più applauditi della sua relazione

In basso: il Presidente Regionale della Calabria Giuseppe Giordano, qui ripreso insieme ai Presidenti provinciali calabresi, ha ricevuto il riconoscimento di Presidente dell'Anno per i risultati conseguiti nel campo del tesseramento in termini assoluti. Nella foto, primo a sinistra, Francesco Antonio Greco, Presidente di Cosenza, che ha ricevuto lo stesso riconoscimento a livello provinciale

vestire in formazione, competenze e responsabilità. Una chiamata all'azione anche per le Istituzioni, che *"dovranno essere sempre più legate a proposte di qualità provenienti dal mondo venatorio, riconoscendo nella caccia un interlocutore serio e affidabile sui temi della gestione faunistica e ambientale"*. A fare da cornice a questi aspetti, l'Assemblea ha ospitato una sessione dedicata alle esaurienti relazioni dei componenti dell'Ufficio studi e ricerche. Sulle *"Specie soggette a prelievo adattativo e piani di gestione"* è intervenuto il Coordinatore scientifico dell'Ufficio, Michele Sorrenti, che ne ha messo in luce rischi ma anche opportunità; i risultati del Progetto LIFE Perdix sono stati illustrati da Da-

niel Tramontana. Antonella Labate ha poi esposto i programmi e le iniziative intraprese da Fondazione Una con il contributo delle Sezioni territoriali e dei volontari di Federercaccia.

Uno dei momenti di maggiore interesse è stato la presentazione della sesta edizione del Bilancio Sociale Federercaccia, relativo all'anno 2024, illustrato da Valentina Morsiani e Francesco Calabretta di Marsh. Il documento restituisce l'immagine di una Federazione sempre più radicata nel territorio, con un impatto socio-economico complessivo pari a oltre 3,26 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto all'anno precedente. Nel 2024 sono state



CACCIA E BIODIVERSITÀ: DALLE SETTORIALI UN NUOVO PROGETTO PER VALORIZZARE I CACCIATORI

In occasione dell'Assemblea i responsabili delle Settoriali hanno tenuto la loro riunione periodica insieme al Coordinatore nazionale, il Consigliere di Presidenza Oscar Stella.

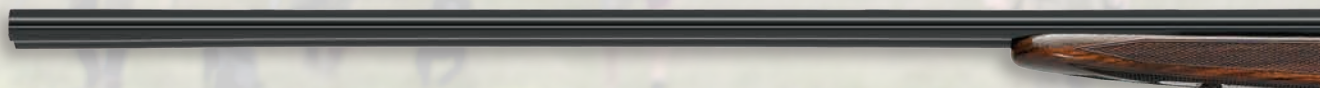
Fra i numerosi temi trattati anche il nuovo progetto "Caccia e biodiversità", che riguarda gli appostamenti di caccia, al fine di far conoscere e promuovere anche al di fuori del mondo venatorio il valore aggiunto per la biodiversità rappresentato dagli interventi di mantenimento e ripristino oltre

che di gestione degli ambienti dove questi insistono e che vengono realizzati dai cacciatori. Federcaccia attraverso il suo Ufficio Studi e Ricerche e le sue settoriali ha predisposto un questionario per raccogliere quanti più dati possibile utili a dare vita a un database che consenta di dare informazioni certe e documentate su quanto la caccia fa, oggettivamente, a favore della biodiversità nel nostro Paese. Il questionario sarà distribuito attraverso le sezioni locali a quanti risultino titolari di appostamento, per presentare un primo report già nel corso del 2026.



Mod. **SPZ M 36** cal. 36/76mm (.410) - Bascula in lega di alluminio 7075 - Canne in acciaio 4140 internamente cromate, lunghezza cm 66, 71 o 76 - 5 strozzatori mobili - Bindella ventilata mm 7 - Mirino a perla - Calcio e asta in noce turco scelto finito ad olio - Astina a becco d'anatra - Scatto monogrilletto con selettore ordine di sparo - kg **2,45**

Disponibili anche il mod. **SPZ ME 36** con estrattori automatici (Eu 869) e i mod. **SPZ M** (cal. 12/76mm), **SPZ M 20** (cal. 20/76mm) e **SPZ M 28** (cal. 28/70mm), con o senza estrattori automatici, con bascula nickelata o nera.



Mod. **Elegant A4** cal. 36/76mm (.410) - Bascula in lega di alluminio 7075 - Canne in acciaio 4140 internamente cromate, lunghezza cm 65 o 71 - 5 strozzatori mobili - Bindella mm 7 - Mirino a perla - Calcio e asta in noce turco scelto finito ad olio - Scatto monogrilletto con selettore ordine di sparo - kg **2,3**

Disponibili anche il mod. **Elegant A3** cal. 12/76mm, il mod. **Elegant A4** cal. 36/76mm (.410), con o senza estrattori automatici, e il modello **Elegant A6-I** (cal. 28/76mm), estrattori manuali, scatto bigrilletto, calcio all'inglesina, bascula nera dedicata.



Distributore:



• Torino

mail@paganini.it • www.paganini.it •  paganiniarmi

censite 615 iniziative territoriali, tra attività sociali, ambientali e venatorie. Particolarmente significativo il contributo delle iniziative ambientali, che rappresentano circa il 47% dell'impatto complessivo, con un forte impegno nella gestione faunistica, nella salvaguardia ambientale e nella sorveglianza sanitaria. Dati che dimostrano come l'attività venatoria organizzata e responsabile non rappresenti un costo per la società, ma una risorsa concreta e di come Federcaccia, attraverso le sue sezioni e i suoi soci e volontari, occupi un posto di assoluto rilievo nel "fare" per tutto il Paese. Nel prosieguo dei lavori si è tenuta come tradizione dell'Assemblea di chiusura, la consegna dell'onorificenza per il "Cacciatore dell'an-



A Dario Mattiauda, della Sezione provinciale di Imperia, è andato il titolo di "Cacciatore dell'anno" 2025

no" e quelle per il "Il Presidente dell'anno", destinate a chi si è distinto per il proprio impegno in materia faunistico-venatoria, ambientale, etica o sociale rappresentando un positivo esempio per

la società dell'operato della Federazione e della figura del cacciatore e a quei Dirigenti che si sono messi in luce per il loro impegno associativo.

L'encomio come "Cacciatore dell'anno" è stato consegnato a Dario Mattiauda, iscritto della Sezione Provinciale di Imperia, per il gesto di grande altruismo e senso civico dimostrato nel luglio 2025, quando contribuì in modo sostanziale al ritrovamento del piccolo Allen, il bambino di soli 5 anni perduto nei boschi di Ventimiglia. Federcaccia ha voluto rendere manifesto il proprio sincero apprezzamento per un atto che racchiude i valori più autentici della nostra associazione e del nostro essere cacciatori: conoscenza del territorio, disponibilità verso

Euro 699*

Euro 699*

(*) Prezzo suggerito al pubblico, iva inclusa.
Caratteristiche tecniche e prezzi della gamma completa nel sito Web.

APPLAUSI A SCENA APERTA

Una menzione e un riconoscimento, oltre a scrosci di meritati applausi da parte di tutti i presenti, sono stati tributati nel corso dell'assise romana ai componenti della squadra che ha rappresentato il nostro Paese in occasione degli ultimi Campionati del mondo di cinofilia in Polonia.

Per gli azzurri le migliori soddisfazioni sono arrivate dalla specialità S.Uberto, dove hanno conquistato titoli e piazzamenti di prestigio. A presentare la squadra sono stati Aldo Pompetti, Delegato Nazionale alle Attività Sportive, e Paolo Pini, quest'anno selezionatore per il S. Uberto. A partire da Marco Teribint, che si è laureato Campione del Mondo individuale Uomini e ottenuto un secondo

posto a squadre insieme al compagno Francesco Ferrante, sono sfilati sul palco Elio Mascheretti, Campione del Mondo individuale Spaniel e Massimo Pistolesi, che insieme hanno portato l'Italia a essere prima classificata nella graduatoria a squadre Spaniel; Nunzia Salpietro e Elisa Mambelli, che con i loro risultati hanno portato a casa il secondo posto di squadra nella Categoria Ladies. Con loro c'erano Luigi Chiappetta (Coordinatore Nazionale S. Uberto e Cani da Ferma), Natale Tortora (Selezionatore Cani da Ferma), Fabrizio Muccioli (Componente Commissione Tecnica Nazionale) e Cosimo Colucci (Responsabile Nazionale dei Giudici), Fabrizio Furia (Giudice di gara), Gian Luca Dall'Olio (Rappresentante per l'Italia nel Comitato organizzatore dei Mondiali). Con l'occasione la Federazione ha premiato anche un'altra atleta, la ligure Maria Spaltro. Federcacciatrice da oltre cinquant'anni, Maria ancora oggi, a ottantun anni, continua a dedicarsi alle competizioni cinofile del S. Uberto, partecipando con entusiasmo, rigore e spirito sportivo, testimoniando che la passione autentica non conosce età. A lei, per il suo dinamismo, il suo esempio e il suo contributo alla tradizione venatoria e associativa, la Federazione ha rivolto il più sentito ringraziamento.



La squadra S.Uberto e i tecnici che hanno rappresentato l'Italia ai Mondiali. A fianco, un riconoscimento speciale è stato attribuito a Maria Spaltro, federcacciatrice ligure che, a 81 anni, continua a partecipare con entusiasmo e spirito sportivo alle competizioni cinofile. Con lei nella foto Isabella Villa e Massimo Buconi



la comunità e profondo rispetto per la vita. Il Presidente Nazionale, nel consegnare l'onorificenza a Mattiauda ha sottolineato come il suo impegno e prontezza siano l'esempio di come la passione per la natura si traduce anche in attenzione, solidarietà e senso di responsabilità verso gli altri. La Federazione ha poi voluto riconoscere e premiare l'impegno di alcuni Dirigenti che nel 2024 hanno raggiunto risultati signifi-

cativi in termini di presenza sul territorio e rappresentatività della nostra Associazione.

L'onorificenza di "Presidente dell'anno" è stata così assegnata a livello Regionale al Presidente di FIdC Calabria, Giuseppe Giordano per i risultati di crescita in termini assoluti e a quello della Puglia, Luigi Fernando Scalera, in termini percentuali. A livello Provinciale i migliori risultati in termini assoluti sono stati riporta-

ti dalla sezione di Cosenza e dal suo Presidente Francesco Antonio Greco, mentre quelli in termini percentuali dalla sezione di Foggia, presieduta da Marcello Stoduto. A livello Comunale le sezioni che hanno fatto segnare i migliori risultati sono state Anagni (FR) col Presidente Roberto Cerasaro in termini assoluti e Tertenia (NU), rappresentata dal Presidente Provinciale Giuseppe Rodriguez.

A cura della Redazione

CACCIATORI PER NATURA

Gestione faunistica, tutela del territorio, difesa dei diritti: è così che facciamo la nostra parte.



**DA SOLI SIAMO PASSIONE,
INSIEME SIAMO VALORE.**

tesseramento.federcaccia.org

Tesserati con passione!

Sempre alto anche nel 2026 l'impegno di Federcaccia nel garantire ai soci di praticare la caccia in completa sicurezza. Grazie alla collaborazione con Marsh sono confermate tutte le formule di tesseramento delle precedenti stagioni soprattutto di coperture rivolte ai cacciatori che esercitano attività specifiche e che per questo necessitano di particolari garanzie

Squadra che vince non si cambia. Soprattutto quando "vincere" significa proporre ai propri iscritti la garanzia di **ottime condizioni e importanti indennizzi**, e soprattutto individuate adeguatamente **per ogni tipo di attività venatoria** che viene svolta.

Così, anche per la prossima stagione Federcaccia insieme a Marsh conferma le coperture già note e le integrazioni possibili. Perché andare a caccia sia un piacere praticato sempre con la più assoluta tranquillità.

Invitandovi a recarvi presso la sezione a voi più vicina per approfondire ogni aspetto e nel caso farvi consigliare, ve le illustriamo brevemente.

Caccia al cinghiale - La **Tessera Cinghialai** è dedicata ai cacciatori specializzati nella **caccia al cinghiale**. Offre un capitale assicurato in caso di **morte** pari a **€ 200.000,00** e un capitale assicurato per **invalidità**

permanente di € 220.000,00.

Prevede anche, in caso di infortunio durante la caccia al cinghiale con conseguente invalidità permanente superiore al 5%, un'**indennità forfettaria dell'importo fisso di € 1.000,00.**

Relativamente alla **Responsabilità Civile verso Terzi** garantisce un massimale unico di **€ 6.000.000,00** e assicura il socio per la **responsabilità organizzativa del cacciatore** derivante da eventuali obblighi previsti da normative/regolamenti durante l'attività delle battute di caccia al cinghiale, nella figura del **capobattuta** e denominazioni diverse. Inoltre **comprende**, già al momento dell'attivazione della tessera, anche **l'estensione della garanzia RCT** all'attività di **Controllo Carni Selvaggina "Persone Formate"**.

A completare la protezione dell'attività venatoria verso il cinghiale, insieme alla Tessera **è possibile attivare** anche la formula **Cane Super** che offre



considerevoli tutele per gli amici a quattro zampe, indispensabili compagni in questa attività.

Con questa formula, i tesserati con **Tessera Cinghialai** possono assicurare **da uno a tre cani** preventivamente identificati al momento dell'attivazione della tessera tramite microchip per la morte e il ferimento. In caso di morte gli indennizzi andranno da **€ 400,00 a € 2.000,00**, in caso di rimborso di spese veterinarie, il **massimale unico annuo** è di **€ 1.000,00** indipendentemente dal numero dei cani coinvolti in sinistri.

“Persone Formate” - L'Opzio-

ne Responsabilità Controllo Carni Selvaggina “Persone Formate”, presente automaticamente con l'attivazione della Tessera Cinghialai, **tutela la responsabilità civile** durante lo svolgimento della specifica attività di **controllo della carne di selvaggina**, in conformità al regolamento CE n. 853/2004 e successive modificazioni e attuazioni e a tutta la legislazione pertinente ed è disponibile anche per i soci FIdC che hanno attivato le Tessere Gold, Silver e Normale.

Caccia col cane - Per chi desidera **praticare la propria passione venatoria in com-**

pleta sicurezza, è disponibile la formula **Gold Cane Super**, che prevede gli elevati capitali e massimali previsti dalla Tessera Gold per la tutela del socio, e **consente di assicurare da uno a tre cani**, preventivamente identificati tramite microchip, con indennizzi che andranno, in caso di morte, da **€ 400,00 a € 2.000,00** e in caso di rimborso di spese veterinarie, un massimale unico annuo è di **€ 1.000,00** indipendentemente dal numero dei cani coinvolti. Si ricorda che la formula Cane Super non può essere cumulabili alle ulteriori coperture a tutela del cane.

Caccia col falco - Le **Tessere Falconieri** assicurano il **falco** in caso di **morte**, con un indennizzo straordinario, che per il 2026 è pari a **€ 2.000,00**. Sono disponibili:

Tessera Gold Falconiere, dedicata a coloro che praticano attività venatoria con il **falco in sostituzione dell'arma**. Con questa soluzione, **oltre all'indennizzo in caso di morte del falco**, il socio godrà delle condizioni relative alle **garanzie Infortuni e Responsabilità Civile della Tessera Gold**: capitale assicurato in caso di morte pari a **€ 200.000,00**, per invalidità permanente di **€ 220.000,00**, massimale unico di Responsabilità Civile di **€ 6.000.000,00**, salvo l'applicazione di una franchigia pari a **€ 10.000,00** da applicare esclusivamente a fronte di sinistri derivanti dall'utilizzo dell'arma da parte del cacciatore. Pur offrendo elevate garanzie al socio falconiere, rispetto alla Tessera Gold, **questa soluzione ha un costo più limitato.**



Foto di Alessandro Padovan

Tessera Amica Plus Falconiere, dedicata a coloro che utilizzano il falco esclusivamente per svolgere **manifestazioni, eventi di intrattenimento, gare/scopi dimostrativi/rievocazioni storiche**. Con questa tessera, oltre **all'indennizzo in caso di morte del falco**, il socio godrà delle seguenti condizioni relative alle garanzie **Infortuni, Responsabilità Civile** verso Terzi: un capitale assicurato in caso di morte pari a **€ 100.000,00**, un capitale assicurato per invalidità permanente di **€ 120.000,00** e un massimale di Responsabilità Civile di **€ 3.000.000,00**.

Appassionati di outdoor - Sono sempre disponibili le **Tessere Tartufai e Amica Plus** con un capitale assicurato in caso di **morte pari a € 100.000,00**, un capitale assicurato per **invalidità permanente di € 120.000,00** e un massimale di **RCT di € 3.000.000,00**. Sono previste anche **tutele in caso di morte e ferimento del cane**, con in-

dennizzi rispettivamente pari a **€ 1.300,00** e fino a **€ 200,00**:

Tessera Tartufai: la copertura opera durante l'esercizio dell'attività di ricerca e raccolta tartufi;

Tessera Amica Plus: la copertura opera durante la partecipazione a manifestazioni e gare di agility, gare/prove di lavoro ed esposizioni cinofile, con relativi allenamenti.

Anche accanto a queste tessere è possibile attivare le formule **Cane Super (Tessera Tartufai Cane Super e Tessera Amica Plus Cane Super)**, che elevano straordinariamente la tutela dei propri **cani**, permettendone di assicurare fino ad un numero di tre, preventivamente identificati tramite microchip. In caso di **morte** l'indennizzo è pari a **€ 2.000,00** e in caso di rimborso di **spese veterinarie**, il **massimale unico annuo** è di **€ 1.000,00** indipendentemente dal numero dei cani coinvolti in sinistri.

Soluzioni per tutti: le "classiche" - Non viene meno la

classica offerta delle tessere Federcaccia, che mantiene degli elevati standard qualitativi relativamente alle condizioni assicurative offerte da ogni tipologia di tesseramento:

Tessere Gold e GG.VV. Gold offrono un capitale assicurato in caso di **morte** pari a **€ 200.000,00**, per **invalidità permanente di € 220.000,00** e un massimale unico di **Responsabilità Civile** verso terzi di **€ 6.000.000,00**. Relativamente alla tutela del proprio cane, le Tessere offrono indennizzi in caso di **morte di un cane** da **€ 400,00 a € 2.000,00** e in caso di spese veterinarie sono previsti rimborsi fino a **€ 100,00**. Le **Tessere Gold** sono disponibili anche nella versione **"senza cane"** con i medesimi capitali e massimali già indicati;

Tessere Silver e GG.VV. Silver prevedono un capitale assicurato in caso di **morte** sia pari a **€ 100.000,00** e il capitale assicurato per **invalidità permanente di € 120.000,00**; il massimale unico di **RCT** è di **€ 4.000.000,00**. Relativamente alla tutela del proprio **cane**, le Tessere offrono indennizzi in caso di morte da **€ 260,00 a € 1.300,00**; disponibili anche le **Tessere Silver senza cane** con gli stessi capitali e massimali per morte, invalidità permanente e RCT;

Tessere "Normale": garantiscono capitali assicurati in caso di **morte e invalidità** permanente pari a **€ 90.500,00** e un massimale unico di **RCT di € 1.500.000,00**.



Foto di Giuseppe Postiglione

Si conferma inoltre la possibilità di poter attivare **l'Opzione più cani** per le seguenti tessere: con la Tessera **Gold con cane**, le garanzie Morte e ferimento del cane a due ulteriori cani, con indennizzi che vanno da **€ 400,00** a **€ 2.000,00** in caso di morte e rimborsi fino a **€ 100,00** per il ferimento; con la **Tessera Silver con cane**, la garanzia Morte e ferimento del cane a un ulteriore cane, con indennizzi che vanno da **€ 260,00** a **€ 1.300,00**.

I cani assicurati con le Opzioni sopra riportate dovranno essere preventivamente identificati tramite microchip.

L.A.

in collaborazione con Marsh



Foto di Bruno Maniga

Prestazioni eccezionali.

ZEISS Secacam 3.

ZEISS

Seeing beyond



ZEISS Secacam 3: Nella zona di caccia con un solo click.

La fototrappola ZEISS Secacam 3 offre un'eccezionale qualità dell'immagine sia di giorno che di notte, la trasmissione LTE più veloce e una connessione affidabile all'App, il tutto ad un prezzo imbattibile. Grazie alla visualizzazione in tempo reale sul display da 1.9 pollici e al pratico pulsante TEST, la fototrappola ZEISS è pronta all'uso in un istante.

bignami.it - info@bignami.it



Federcaccia

LE TESSERE VENATORIE

**Massimali e
garanzie al top**

GOLD

- INFORTUNI -

Morte € 200.000

IP € 220.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 6.000.000

GOLD CON CANE

- CANE -

Morte Fino a € 2.000

Spese veterinarie € 100

- RAPACE -

Morte € 2.000

Incluso

- ☒ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☒ RCT CAPOBATTUTA
E CAPOSQUADRA
- ☒ LICENZA PREMIUM
APP XCACCIA

Opzionale

☐ + CANI

- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ RCT PERSONE FORMATE
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG

**Indennizzi al top
per i tuoi cani**

**GOLD
CANE SUPER**

- INFORTUNI -

Morte € 200.000

IP € 220.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 6.000.000

- 1-3 CANI -

Morte Fino a € 2.000

Spese veterinarie € 1.000

- RAPACE -

Morte € 2.000

Incluso

- ☒ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☒ RCT CAPOBATTUTA
E CAPOSQUADRA
- ☒ LICENZA PREMIUM
APP XCACCIA

Opzionale

- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ RCT PERSONE FORMATE
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG

**Per chi va a caccia
con i rapaci**

**GOLD
FALCONIERE**

- INFORTUNI -

Morte € 200.000

IP € 220.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 6.000.000

- CANE -

Morte Fino a € 2.000

Spese veterinarie € 100

- RAPACE -

Morte € 2.000

Incluso

- ☒ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☒ RCT CAPOBATTUTA
E CAPOSQUADRA
- ☒ LICENZA PREMIUM
APP XCACCIA

Opzionale

☐ + CANI

- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ RCT PERSONE FORMATE
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG

Scopri di più su
tesseramento.federcaccia.org
Le tessere Federcaccia:
la certezza di essere sempre tutelati.



MARSH

FidC si avvale del broker assicurativo Marsh S.p.A.:
una garanzia per una gestione
dei sinistri rapida ed efficiente.

La copertura
al top per guardie
venatorie, anche
senza licenza
di caccia

GOLD GG. VV.

- INFORTUNI -
Morte € 200.000

IP € 220.000
(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 6.000.000

GOLD GG.VV. CON CANE

- CANE -
Morte Fino a € 2.000
Spese veterinarie € 100

- RAPACE -
Morte € 2.000

Incluso

- ☒ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☒ RCT CAPOBATTUTA E CAPOSQUADRA
- ☒ LICENZA PREMIUM APP XCACCIA

Opzionale

☐ + CANI

- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ RCT PERSONE FORMATE
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG

Per chi ha
la passione
dei cinghiali

CINGHIALAI

- INFORTUNI -
Morte € 200.000

IP € 220.000
(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 6.000.000

- 1-3 CANI -
Morte Fino a € 2.000
Spese veterinarie € 1.000

- RAPACE -
Morte € 2.000

Incluso

- ☒ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☒ RCT CAPOBATTUTA E CAPOSQUADRA
- ☒ RCT PERSONE FORMATE
- ☒ LICENZA PREMIUM APP XCACCIA

Opzionale

- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG



Per i tesserati
FidC la app
XCaccia è
scontata o
gratuita!

Sei alla tua
prima licenza?

Vieni da altre
associazioni
venatorie?

Vuoi passare
a una tessera
superiore?

Sei una donna
cacciatrice?

Chiedi alla
tua sezione gli
sconti attivi!

Federcaccia

LE TESSERE VENATORIE

La tua passione a
un costo contenuto

SILVER

- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 4.000.000

**SILVER
CON CANE**

- CANE -

Morte Fino a € 1.300

Incluso

☒ LICENZA PREMIUM
APP XCACCIA
A SOLI 4,99 €

Opzionale

☐ + CANI

- ☐ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ RCT PERSONE FORMATE
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG

La copertura di
base per guardie
venatorie, anche
senza licenza
di caccia

**SILVER
GG. VV.**

- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 4.000.000

**SILVER GG. VV.
CON CANE**

- CANE -

Morte Fino a € 1.300

Incluso

☒ LICENZA PREMIUM
APP XCACCIA
A SOLI 4,99 €

Opzionale

☐ + CANI

- ☐ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ RCT PERSONE FORMATE
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG

La copertura
economica e snella

NORMALE

- INFORTUNI -

Morte € 90.500

IP € 90.500

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 1.500.000

Incluso

☒ LICENZA PREMIUM
APP XCACCIA
A SOLI 4,99 €

Opzionale

- ☐ INDENNITÀ CINGHIALAI
- ☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
- ☐ RCT PERSONE FORMATE
- ☐ TUTELA LEGALE ARAG

Scopri di più su
tesseramento.federcaccia.org
Le tessere Federcaccia:
ampia scelta per ogni esigenza.



MARSH

FidC si avvale del broker
assicurativo Marsh S.p.A:
una garanzia per una gestione
dei sinistri rapida ed efficiente.

Limitata solo
alle isole
e altri territori

BASE ISOLE

- INFORTUNI -

Morte € 90.500

IP € 90.500

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 905.000

Incluso

☒ LICENZA PREMIUM
APP XCACCIA
A SOLI 4,99 €

Opzionale

☐ CAPANNO E RICHIAMI VIVI
☐ TUTELA LEGALE ARAG



Per i tesserati
FidC la app
XCaccia è
scontata o
gratuita!

Sei alla tua
prima licenza?

Vieni da altre
associazioni
venatorie?

Vuoi passare
a una tessera
superiore?

Sei una donna
cacciatrice?

Chiedi alla
tua sezione gli
sconti attivi!

Federcaccia

Le Tessere non venatorie

La polizza per
vivere all'aria
aperta, con una
copertura base

AMATORIALE

- INFORTUNI -

Morte € 41.300

IP € 52.000

(Franchigia assoluta 10%)

- RCT - € 26.000

La tua passione,
priva di
ogni rischio

TARTUFAI

Per i tartufai,
indennizzi al top
per i tuoi cani

TARTUFAI CANE SUPER

Per vivere tutte le
attività nella natura
con una copertura
senza eguali

AMICA

- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 3.000.000

- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 3.000.000

- CANE DA TARTUFO -

Morte € 1.300

Spese veterinarie € 200

- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 3.000.000

- 1-3 CANI DA TARTUFO -

Morte € 2.000

Spese veterinarie € 1.000

Scopri di più su
tesseramento.federcaccia.org
Goditi il tempo libero senza pensieri
con le nostre tessere.

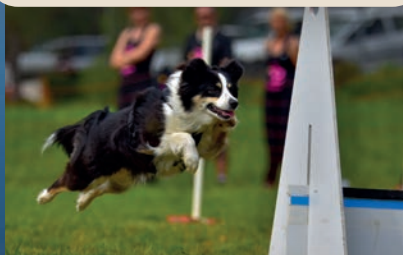


MARSH

FidC si avvale del broker assicurativo Marsh S.p.A:
una garanzia per una gestione
dei sinistri rapida ed efficiente.

Per gli appassionati
di cani

AMICA PLUS



- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 3.000.000

- CANE AGILITY -

Morte € 1.300

Spese veterinarie € 200

Per chi esibisce
rapaci in gare
ed eventi

AMICA PLUS FALCONIERE



- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 3.000.000

- CANE AGILITY -

Morte € 1.300

Spese veterinarie € 200

- RAPACE -

Morte € 2.000

Per le gare di agility,
indennizzi al top
per i tuoi cani

AMICA PLUS CANE SUPER



- INFORTUNI -

Morte € 100.000

IP € 120.000

(Franchigia 5% sulla somma
eccedente € 52.000)

Diaria da ricovero e gesso Sì

- RCT - € 3.000.000

- 1-3 CANI AGILITY -

Morte € 2.000

Spese veterinarie € 1.000

L'attualità di una intuizione

A 25 anni dalla sua scomparsa, Federcaccia ha ricordato con una sobria, ma intensa cerimonia la figura di Giacomo Rosini – “il visionario che trasformò la caccia in gestione del territorio” – la cui prospettiva sociale, politica e venatoria è ancora oggi di grandissima attualità

Il mondo della caccia e quello della politica si sono ritrovati venerdì 30 gennaio a Brescia per onorare, a venticinque anni dalla sua scomparsa, la memoria di Giacomo Rosini. Più che una semplice commemorazione, l'incontro è stato l'occasione per ribadire l'attualità di un uomo che ha saputo rivoluzionare l'identità venato-

ria italiana, traghettandola verso una moderna cultura ambientale. Storico Presidente e figura chiave della politica venatoria, Rosini è celebrato come il grande “tessitore” della Legge 157/92.

Come ricordato dagli interventi del Presidente regionale della Lombardia, Marco Bruni, e provinciale di Brescia, Giacomo Lanzini – organizzatori



dell'evento – Rosini ebbe l'intuizione di sottrarre la caccia alla dimensione puramente sportiva del CONI per inserirla nel contesto sociale e gestionale. Marco Bruni ha sottolineato come Rosini sarebbe oggi orgoglioso di una Federazione dotata di uffici legali e centri studi autorevoli: *“Sarebbe fiero della credibilità guadagnata e dell'attività instancabile del Presidente Buconi”*.

Al tavolo dei relatori, il Senatore Adriano Paroli, il Vicepresidente del Consiglio Regionale Emilio Del Bono ed Enrico Mattinzoli hanno descritto Rosini come un maestro di responsabilità civile, un politico e un amministratore attento e lungimirante, anche in campo sociale precorritore dei tempi. Il momento più intimo è stato il saluto del figlio, Marco Rosini, che ha ringraziato la platea a nome della famiglia presente in sala: i fratelli, la madre e il cugino di Giacomo, Norberto.

L'analisi politica è stata affidata a Gianfranco Astori, consigliere per la comunicazione del Presidente Sergio Mattarella, che ha portato i saluti del Colle ricordando il profilo di un uomo capace di intuire con decenni di anticipo le sfide ecologiche.

Il Presidente di Federcaccia Nazionale, Massimo Buconi, ha ringraziato Astori, pregandolo di ringraziarlo a nome di tutta Federcaccia per l'attenzione rivolta alla nostra Federazione.

“Siamo qui per dire che Giacomo Rosini è con noi, anzi, ci sta dicendo e ricordando che tutto quello che ha intuito e che ha pensato ancora non siamo riusciti ad attuarlo del tutto – ha ricordato il Presidente Buconi –. Perché quello che ne è seguito, la 157/92, è una legge tuttora valida, assolutamente valida nei principi ispiratori e nelle finalità che intendeva perseguire: cioè chiamare a collaborare per fare gestione le componenti attive della società interessate – agricoltori, cacciatori, ambientalisti, istituzioni – negli ambiti territoriali di caccia. Una legge ancora in gran parte inattuata; certo che necessita di aggiornamenti, ma non nei principi e nelle finalità ispiratrici. All'epoca non si usava molto la parola ‘gestione’, ma il messaggio politico, l'eredità lasciata sulla quale ci dobbiamo confrontare e dobbiamo ancora conquistare, è fare gestione, non fare scontro. Non fare scontri ideologici ‘caccia sì, caccia no’, ma piuttosto discutere del ‘cacciatore’”.

Buconi ha poi evidenziato come le sfide attuali siano già state anticipate da Rosini: *“Oggi la sua eredità vive nella 157 e nel passaggio da sport a gestione del territorio. Ha compreso prima di tutti che il futuro della nostra passione passava attraverso la cultura scientifica”*.



Il Presidente regionale FIDC Lombardia Marco Bruni. In apertura, da sinistra Marco Rosini, Gianfranco Astori, Massimo Buconi, Giacomo Lanzini e il moderatore Salvatore Montillo del “Giornale di Brescia”

Significativa la presenza all'appuntamento del Presidente Nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, che chiamato a portare un saluto ha tracciato un parallelo tra mondo venatorio e agricolo: *“Rosini ha insegnato a ricostruire un dialogo trasversale con la buona politica. I cacciatori sono le sentinelle del territorio; preservano la biodiversità e il paesaggio. Dobbiamo far capire, partendo dalle scuole, che le aziende faunistiche sono imprese che tutelano il patrimonio”*.

L'evento si è chiuso con le parole, rotte dalla commozione, di Giacomo Lanzini, che ha ribadito come il “seme” gettato da Rosini continui a dare frutti in una caccia sempre più consapevole e integrata nella società civile.

“Ricordare Giacomo Rosini a venticinque anni dalla sua scomparsa non è solo un dovere, ma una necessità per la nostra identità. Giacomo è stato un uomo dalle intuizioni straordinarie, a tratti profetiche, capace di trasformare la caccia da oggetto di scontro ideologico a pilastro della gestione ambientale. La sua grande visione fu quella di cercare una ‘casa comune’ per tutti i cacciatori, un luogo di unità che permettesse di interloquire con la politica e con la società civile con una voce sola e autorevole. È stato il tessitore di alleanze storiche, come quella con il mondo agricolo, e ha saputo anticipare i tempi comprendendo che il futuro della nostra passione passava attraverso la responsabilità e la cultura scientifica. Oggi la sua eredità vive nella Legge 157, negli strumenti di gestione del

PALLINI IN ACCIAIO NESSUN FUCILE È PIÙ SICURO DI UN FABARM

Canna TRIBORE HP forata dal pieno
per mantenere l'elasticità
della barra in acciaio legato

- ✓ Profilo iperbolico degli strozzatori INNER HP e EXIS HP, per una resa balistica senza confronto.
- ✓ L'unica arma provata dal Banco Nazionale di Gardone Val Trompia alla super pressione di 1630 BAR e non solo a 1320 BAR come richiesta dalla C.I.P.
- ✓ Possibilità d'impiego delle munizioni steel shot "high performance" anche con strozzatori da 2 stelle (Improved modified) ed 1 stella (Full).
- ✓ Più densità, più penetrazione, rosate più corte... TRIBORE HP è la canna migliore per tiri a lunga distanza.



www.fabarm.com

www.facebook.com/fabarm.fabbricabrescianaarmi

■ RICORDI



Il Presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini

territorio che ha contribuito a creare e nel ricordo di quel suo modo di fare con cui ha lasciato una traccia indelebile nella nostra Federazione e nel cuore di chi lo ha conosciuto”.

Tante le presenze in aula di chi conosceva e ha voluto ricordare la figura di Rosini. Per Federcaccia oltre a Massimo Buconi, erano presenti i Vicepresidenti Mauro Cavallari e Marco Salvadori e il Consigliere di presidenza nazionale Oscar Stella, i Presidenti Acma Gabriele Fasoli e Uncza Sandro Flaim, il Past President Gianluca Dall'Olio, Isabella Villa, il nostro Direttore Marco Ramanzini e numerosi presidenti Regionali e provinciali, soprattutto del nord Italia. Per Federcaccia Lombardia sono intervenuti i Vicepresidenti Michele Bornaghi e Luca Agnelli, insieme a Lorenzo Bertacchi dell'ufficio legale, Antonella Labate dell'Ufficio Studi e Ricerche. Presenti, fra gli altri, Marina Berlinghieri, Fondazione UNA; l'ex Assessore alla Caccia della Provincia di Brescia, Alessandro Sala; Rodolfo Orsini, a lungo dirigente nazionale della nostra Federazione; Giuliano Incerpi, nominato da Rosini Gentiluomo Cacciatore nel 1996.

S.M.



Spedizioni in tutta Italia

DAL 1957

ziarelli mario

RICOSTRUZIONE GOMME Srl



4x4



4x4 A/T



WRANG



MS200



MS300



MS90



MS45



CRUISER



ICE POWER



MZ3



ICEBERG



BFG



ARTIGLIO



MUD POWER



MOUNTAIN



EX FOREST



BRUTALE



CROSS



MAXI



TRAC



VARANO

Da sempre affidabili partner nelle vostre imprese

06083 BASTIA UMBRA (PG) - Via Quaranta Martiri di Gubbio, 2 - Tel. 075.8011393 Fax 075.8008287 - www.ziarelli.com - info@ziarelli.com

Un occhio sulla natura



BERETTA

Un successo la 3^a edizione del contest promosso da FIdC e Beretta, per valorizzare, attraverso le immagini, il rapporto tra uomo, natura, cultura rurale e caccia

Chi lo ha appeso in casa o in ufficio, lo sa già. Il Calendario Federcaccia 2026 è davvero speciale, come dimostrano la sua diffusione e l'apprezzamento non solo dei cacciatori, ma di chiunque senza preclu-

sioni ideologiche ami vivere la natura e il territorio. Giusto dunque spiegare cosa c'è dietro. Le 14 fotografie che lo compongono sono il frutto di un lavoro iniziato a luglio, quando la nostra associazione ha pubblicato il regolamento della terza edi-



Premio della giuria



1° Classificato



2° Classificato



Premio Under 30

TUTTI I VINCITORI

Premio della Giuria

Michael Rubner, *"Non servono parole"*

Primo Classificato

Maria Angela Santini, *"Fagiano nella spagna"*

Secondo Classificato

Cristina Mauri, *"Momenti condivisi"*

Terzo Classificato

Roberto Baesi, *"Arciere solare"*

Premio Under 30

Matteo Mantovani, *"Caccia in Po american style"*

Le altre foto premiate

- Carmelo Lupo, *"Antichi richiami"*
- Giuseppe D'Ingeo, *"A caccia di emozioni"*
- Marzio Remigi, *"In attesa dei colombacci"*
- Vanessa Frigerio, *"Il cacciatore e i suoi cani"*
- Stefano Vivant, *"Scambio di opinioni"*
- Peter Preindl, *"Compagni di osservazione tra i camosci delle Dolomiti"*
- Julia Tasciotti, *"Cuore a cuore"*
- Elisabetta Paternoster, *"Jahrling in autunno"*
- Mariano Careda, *"La caccia e i suoi Giochi di luci"*



3° Classificato

zione del concorso "A Caccia di Scatti", promosso ancora una volta in collaborazione con un partner d'eccezione, al nostro fianco sin dall'inizio di questa avventura: la Fabbrica d'Armi Pietro Beretta. Una vicinanza e una considerazione di cui ancora una volta non possiamo che ringraziare la storica Casa armiera, simbolo dell'ingegno e del gusto del bello che connota il made in Italy in tutto il mondo, e che celebra proprio in questo 2026 i suoi primi 500 anni di vita.

Il contest fotografico ha ottenuto di nuovo un notevole successo, confermando l'interesse crescente verso un linguaggio – quello fotografico – capace di raccontare in modo diretto, emozionale e autentico la vita all'aria aperta vista attraverso gli occhi di chi la natura la vive pienamente e con passione autentica, sapendone cogliere sia l'immediatezza a tratti sfuggente che i momenti che spingono a maggior riflessione.

Un consenso di pubblico merito delle novità introdotte dagli organizzatori, come l'istituzione del premio ai partecipanti Under 30 dedicato ai giovani che scelgono di raccontare il mondo venatorio con uno sguardo nuovo, i quali hanno dimostrato

una sensibilità che fa ben sperare per il futuro della nostra passione. Ma anche, non lo nascondiamo, del forte impulso dato dalla Casa di Gardone, che ha deciso di raddoppiare rispetto all'edizione precedente il montepremi messo a disposizione: sono stati destinati 14 buoni d'acquisto con un valore da 100 a 1.000 euro da utilizzare sullo store on line dell'Azienda, andando così a premiare tutti gli autori degli scatti prescelti e, da regolamento, riuniti a illustrare appunto il calendario del 2026.

Le centinaia di fotografie arrivate da tutta Italia e alcune perfino da oltre i confini, hanno offerto visioni diverse e originali: si tratta di immagini rappresentative che hanno evidenziato il rapporto fra uomo e l'ambiente, scatti capaci di raccontare la biodiversità, come si gestisce il territorio e le tradizioni culturali della passione per la caccia e la natura. Il tutto inserito nel contesto paesaggistico italiano, dalle Alpi alle Isole.

Un racconto corale, popolare nel senso più alto del termine, identitario di una collettività consapevole dei propri valori e delle proprie radici.

Una messe di immagini ricche di sensibilità e competenza, che ha reso particolarmente complesso il



Carmelo Lupo, "Antichi richiami"



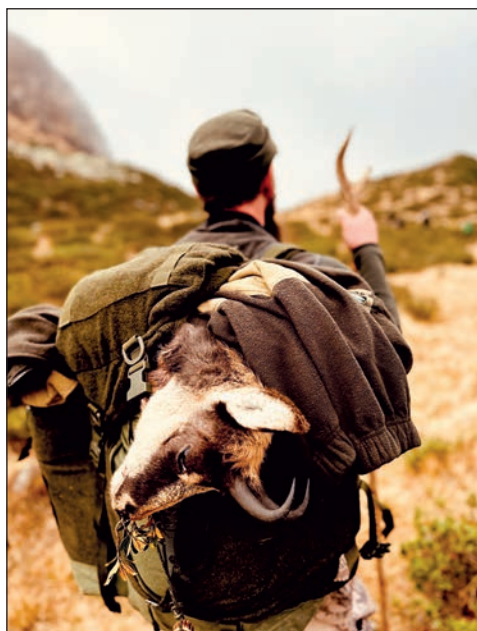
Giuseppe D'Ingeo, "A caccia di emozioni"



Marzio Remigi, "In attesa dei colombacci"



Peter Preindl, "Compagni di osservazione tra i camosci delle Dolomiti"



Elisabetta Paternoster, "Jahrling in autunno"



Mariano Caredda, "La caccia e i suoi Giochi di luci"

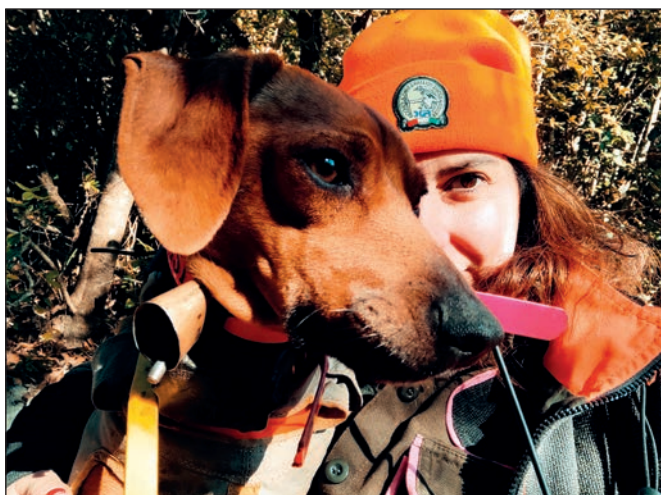
lavoro della giuria composta da fotografi professionisti, esperti di comunicazione e da rappresentanti del settore, che ha avuto ancora una volta vita difficile nel selezionare le fotografie vincitrici, premiano qualità tecnica, forza narrativa e coerenza con i valori del concorso.

Un lavoro duro, ma gratificante, che ha portato al risultato che potete vedere – se già non ne avete avuto occasione – in queste pagine.

Appuntamento atteso e anche questo sempre ben partecipato, i 14 vincitori della terza edizione di "A

Caccia di Scatti" saranno premiati dal Presidente nazionale Massimo Buconi e dai vertici della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta in occasione di Eos, manifestazione fieristica di caratura internazionale dedicata alle passioni per la caccia, per il tiro sportivo e per la vita all'aria aperta, che si svolgerà quest'anno per la prima volta nei padiglioni di Fiere di Parma dal 28 al 30 marzo.

A Eos le foto prescelte saranno esposte anche presso lo stand della Federcaccia, dando a tutti i visitatori modo di ammirarle, commentarle e, perché no, dir-



Julia Tasciotti, "Cuore a cuore"



Stefano Vivant, "Scambio di opinioni"



Vanessa Frigerio, "Il cacciatore e i suoi cani"

ci se concordano con la scelta della giuria o meno! Un ringraziamento infine, doveroso ma sentito, a tutti i partecipanti di questa edizione. E arrivederci alla prossima!

Jacopo Foti

ZIBONI
TECHNOLOGY
Dal 1974 tecnologie per l'ambiente, il territorio e l'outdoor

Fidelizzanti per Ungulati



VITEX
ITALIA

CATRAMI, SALI, AROMI E ATTRATTIVI

- Gamma **Catrami Vitex** prodotta con legno di Pino, per Cinghiali
- Sali in blocchi **Salgemma** e **Sali granulari aromatizzati** all'Anice e Mela, per Cervidi e Cinghiali
- Aromi superconcentrati, odori e attrattivi specifici per Ungulati



Ziboni Tecnofauna
divisione di Ziboni Technology srl
Via Sant'Anna 2/d 24060 Rogno BG
www.zibonitechnology.com
info@tecnofauna.it - 035.98.80.38



L'etica dell'impegno

Ospitiamo in questo numero un'intervista con Johannes Fritz, Manager generale del progetto LIFE Northern Bald Ibis, che ci illustra la reintroduzione della specie e chiede alla Federazione un impegno forte a sua tutela



© Waldrappteam Conservation and Research

All'indomani dell'ennesimo e ingiustificabile atto di bracconaggio contro la specie, Nadia Kolmann dell'Associazione Cacciatori Alto Adige, confederata con FIdC, ha contattato il dottor Fritz, direttore del Waldrappteam, che ha fondato nel 2002 e dal 2014 General Project Manager del progetto "Reason for

Hope" volto alla reintroduzione in natura dell'Ibis eremita, per rivolgergli alcune domande. Pur senza conoscere ancora la posizione del Presidente Buconi e della Federazione in merito, il biologo austriaco si è prestato di buon grado a fornire le risposte che vi riportiamo, seguite dal successivo commento del nostro Presidente nazionale. Buona lettura.

Dottor Johannes Fritz, come funziona la reintroduzione dell'ibis eremita?

“Gli ibis eremita vengono reintrodotti in Europa come uccelli migratori nell’ambito di un Progetto europeo LIFE.

I giovani nati negli zoo hanno una forte motivazione innata a migrare, ma senza uccelli guida esperti volano in direzioni diverse e per lo più muoiono.

Ispirati da Bill Lishman, che ha guidato con successo delle oche con un aereo leggero, dal 2002 alleviamo pulcini di ibis eremita e li addestriamo a seguire un piccolo aereo e così siamo in grado di guidarli dalle pendici settentrionali delle Alpi all’Oasi WWF di Orbetello, in Toscana, dove vengono rilasciati in natura.

Dal 2011, un numero crescente di uccelli migra autonomamente lungo questa rotta. Si riproducono con successo e i loro figli li seguono in Toscana per l’inverno. In questo modo, la tradizione migratoria che abbiamo instaurato viene tramandata di generazione in generazione. Oggi la popolazione conta oltre 300 individui. Questa prima reintroduzione riuscita di una specie di uccello migratore è riconosciuta a livello internazionale come progetto pilota per la conservazione della natura”.

Quali sono le principali difficoltà e i conflitti?

“Le aree di riproduzione nell’area prealpina offrono condizioni ideali, il successo riproduttivo è alto e il pubblico sostiene fortemente il progetto. Ciononostante, la reintroduzione rimane impegnativa perché continuiamo a perdere troppi uccelli.

Poiché quasi tutti gli individui sono dotati di trasmettitori GPS, conosciamo con estrema precisione le cause della mortalità, dovute principalmente a due fattori antropici. L’elettrocuzione sugli elettrodi di media tensione è la causa del 31% delle perdite. Questo problema è facilmente risolvibile isolando i conduttori vicino ai pali come è obbligatorio in Germania e Svizzera da qualche anno. Purtroppo tali normative sono ancora carenti in Italia e in altri Paesi.

Il secondo fattore principale è il bracconaggio in Italia. Tra il 2016 e il 2024 è stato dimostrato che circa il 30% delle perdite è causato da abbattimenti illegali. Nonostante anni di sforzi di prevenzione e sensibilizzazione, la situazione non è molto migliorata. Non ci sono prove di caccia rivolta specifi-

camente agli ibis; anzi, i responsabili apparentemente sparano indiscriminatamente agli uccelli migratori. Per ogni caso di abbattimento presentiamo denunce penali e supportiamo le indagini con i dati sempre più precisi e completi forniti dai nostri GPS. La moderna tecnologia GPS aiuta l’identificazione dei trasgressori e attualmente sono pendenti diversi procedimenti legali relativi al bracconaggio degli ibis.

L’uso delle moderne tecnologie è costoso, ma efficace ed economicamente giustificato, poiché l’abbattimento di un ibis adulto causa danni per almeno 63.000 euro. In diversi casi i trasgressori sono già stati condannati a pagare un risarcimento. Nei futuri processi che coinvolgeranno bracconieri di ibis eremita intendiamo seguire sempre questa linea”.

Come possono contribuire il pubblico e la comunità venatoria?

“Molte persone sostengono attivamente il Progetto o contribuiscono tramite donazioni. Anche numerosi cacciatori sono impegnati a sostenere gli ibis.

Tuttavia, la comunità venatoria italiana ha una responsabilità particolare. I nostri dati confutano chiaramente la distinzione spesso sostenuta tra caccia e bracconaggio. Per quanto è possibile accertare, gli autori o i sospettati sono quasi esclusivamente cacciatori in possesso di una licenza di caccia valida: infatti gli incidenti si verificano quasi esclusivamente durante la stagione venatoria e in regioni con un’intensa attività venatoria. Questi autori non sono quindi estranei, ma membri di associazioni venatorie italiane. È responsabilità della comunità venatoria riconoscere questo problema strutturale al proprio interno e affrontarlo con decisione.

In questo contesto, è positivo che il Presidente di Federcaccia Massimo Buconi abbia condannato fermamente la recente uccisione di due ibis nel nord Italia e abbia annunciato che, in caso di processo, si sarebbe costituito parte civile contro l’indagato, che è un cacciatore autorizzato e membro di un’associazione.

Dal nostro punto di vista, un’azione risoluta contro i trasgressori al proprio interno è il contributo più importante che la comunità venatoria italiana può dare al successo della reintroduzione e alla conservazione a lungo termine dell’ibis eremita e delle specie migratrici minacciate in generale”.





RX-1400i TBR/W



RX-2800 TBR/W

RX-1400i TBR/W | VELOCISSIMI, ACCURATI,
RX-2800 TBR/W | AFFIDABILI.

I telemetri della serie **RX TBR/W** sono i dispositivi più versatili e dalla dotazione più ricca nella loro fascia di prezzo. Grazie al loro display rosso brillante, al modulo di calcolo balistico ad alte prestazioni DNA® ed al correttore per l'angolo di sito e per il vento TBR, questi rapidissimi telemetri innalzeranno le vostre abilità venatorie ad un livello superiore. Perché alla Leupold, l'insuccesso non è un'opzione.

BE RELENTLESS



LEUPOLD



Torino • www.paganini.it • [f](https://www.facebook.com/paganiniarmi) [paganiniarmi](https://www.facebook.com/paganiniarmi)



IL COMMENTO DEL PRESIDENTE BUCONI

Quando l'Associazione Cacciatori Alto Adige ci ha proposto di pubblicare sulle pagine della nostra rivista una intervista con il dottor Fritz per illustrare ai nostri soci cacciatori il Progetto Ibis eremita e le problematiche a questo legate, sono stato ben lieto di dare spazio al loro lavoro.

Federazione Italiana della Caccia sostiene da anni a tutti i livelli molti progetti di tutela e reintroduzione di specie in difficoltà, anche attuando miglioramenti ambientali con l'obiettivo di aumentare la presenza e le consistenze numeriche delle popolazioni selvatiche nel loro complesso e non solo di quelle oggetto di caccia. In questo impegno la Federazione è anche da sempre in prima linea nel contrasto dell'illegalità e del bracconaggio, una delle problematiche legate al Progetto Ibis lamentate dal responsabile del Progetto.

Purtroppo anche di recente, a fine ottobre dello scorso anno, abbiamo dovuto prendere atto dell'abbattimento illegale di esemplari di ibis eremita. Un episodio che a nome di tutta la Federazione e di tutti i cacciatori italiani ho condannato pubblicamente in modo netto, non solo prendendone le distanze ma annunciando che Federcaccia si sarebbe costituita parte civile contro l'autore del gesto.

La nostra posizione non è una dichiarazione di comodo o di facciata. La Federazione è da sempre in prima linea nel contrasto dell'illegalità e del bracconaggio, cose che nulla hanno a che fare con la caccia e i cacciatori, che ne sono anzi i soggetti maggiormente danneggiati.

Ritengo convintamente che condannare i bracconieri significhi difendere i cacciatori, al pari della difesa dei calendari venatori e delle specie cacciabili o ribattere alle spesso assurde accuse e richieste degli anticaccia. L'abbattimento illegale di qualsiasi specie, ma ancor più di un oggetto di uno sforzo importante per essere salvata dall'estinzione, come in questo caso, espone i cacciatori italiani alla condanna della società internazionale, fornendo ai nostri avversari e detrattori ulteriori elementi per presentarci come un male da eliminare, mentre invece proprio i cacciatori nella stragrande maggioranza sono impegnati nella tutela e cura della biodiversità.

Mi fa piacere naturalmente che il dottor Fritz, come avete potuto leggere nell'intervista, riconosca a Federcaccia questo impegno e condividiamo le sue considerazioni. Tuttavia, mi corre l'obbligo di una precisazione quando anche lui, in questo caso certo più in buona fede di molti altri, sembra non riconoscere la differenza fra cacciatore e bracconiere, semplicemente perché questi ultimi spesso, ma non sempre come in effetti dichiara, sono dotati di licenza di caccia. Anche i pirati della strada hanno la patente, ma questo non li può accumunare a chi rispetta il codice della strada. Allo stesso modo, ma non è come già ho detto, una difesa d'ufficio o una diminuzione della responsabilità che come Federazione sentiamo forte, il fatto che spesso risultino membri di una Associazione venatoria non è certo perché all'interno di queste trovano copertura e approvazione. Molto semplicemente, nel nostro Paese l'appartenenza a una Associazione venatoria consente di assolvere facilmente l'obbligo dell'assicurazione RCT, senza la quale è vietato esercitare la caccia.

La posizione di Federcaccia contro il bracconaggio è comunque chiara e netta.

I cacciatori si confermano infatti ogni giorno come primo e fondamentale presidio di conservazione e tutela della biodiversità e in questo ruolo pongono un impegno oggettivo che non può essere messo in discussione.

A cura della Redazione

La presa
di posizione
di FIdC contro
il bracconaggio



VX®-5HD 3-15x56 Metric



VX®-5HD 4-20x52



VX®-5HD 7-35x56

VX®-5HD

TUTTO CIÒ DI CUI AVETE BISOGNO,
SENZA NULLA DI SUPERFLUO.

Il VX®-5HD ha tutto ciò di cui avete bisogno, e niente di inutile. Grazie alle sue lenti ad alta definizione, alle sue prestazioni estreme nella caccia in condizioni di scarsa illuminazione ed alla nostra Garanzia a vita, è l'unico cannocchiale che vi serve. Perché alla Leupold, l'insuccesso non è un'opzione.



BE RELENTLESS



Torino • www.paganini.it • [f](https://www.facebook.com/paganiniarmi) [paganiniarmi](https://www.facebook.com/paganiniarmi)

Un nuovo modello

Nel contesto delle celebrazioni per i 125 anni di Federcaccia, a Pescia si è discusso del futuro della gestione della selvaggina nobile stanziale e del ruolo del cacciatore moderno. Un appuntamento che ha indicato con chiarezza la direzione: innovare, responsabilizzare e guardare con lucidità verso l'avvenire

Si è tenuto lo scorso novembre presso la storica Sezione G. Puccini di Pescia e in occasione della celebrazione dei 125 anni della Federazione Italiana della Caccia, un interessante seminario dedicato alla crisi della selvaggina nobile stanziale e alle prospettive per una nuova gestione.

In una sala gremita, alla presenza di tanti cacciatori, dirigenti dell'Associazione e autorevoli esponenti della politica nazionale e regionale, si è parlato di fagiani, lepri e starni in chiave tecnico-scientifica, a conferma della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia Nazionale.

Il convegno ha visto la partecipazione del Sottosegretario al MASAF Sen. Patrizio Giacomo La Pietra e del rappresentante delle forze politiche regionali Alessandro Capecchi, Consigliere regionale di FdI.

L'evento, organizzato da Federcaccia Nazionale in collabora-



In alto: il Sottosegretario al MASAF
Senatore Patrizio Giacomo La Pietra
con Massimo Buconi e Franco Biagini.

A fianco: Valter Trocchi al tavolo
con La Pietra e Buconi



Daniel Tramontana e Valter Trocchi hanno portato all'attenzione dei presenti come una diversa e più efficace gestione della piccola selvaggina sia possibile. Sulla nobile stanziale, il Presidente Buconi ha richiamato con forza la necessità di superare la politica dei ripopolamenti a favore di un recupero di popolazioni selvatiche capaci di autoriprodursi

zione con Federcaccia Toscana-UCT, la Sezione provinciale di Pistoia e la Sezione comunale di Pescia, ha visto la partecipazione del Presidente nazionale della Federazione Massimo Buconi.

Ad aprire i lavori, Franco Biagini, Presidente provinciale della Federcaccia di Pistoia, che ha portato il saluto del Presidente regionale Marco Salvadori.

Buconi ha ripercorso le tappe fondamentali della storia della Federazione dal 1900 ad oggi, ricordando come Federcaccia sia *“gelosa custode della caccia sociale”*. Un'eredità importante, che – ha sottolineato – deve oggi confrontarsi con la necessità di *“attualizzare nel terzo millennio i suoi principi”*, rendendoli coerenti con le sfide della gestione faunistica e ambientale contemporanea. Il Presidente ha rimarcato l'inscindibile connessione tra attività venatoria e gestione, affermando che *“oggi non può esistere contraddizione tra caccia e gestione”*. Pur riconoscendo la complessità del quadro giuridico italiano e le differenze rispetto ad altri

Paesi europei, ha evidenziato come l'obiettivo debba essere quello di valorizzare *“lo stretto legame che naturalmente unisce caccia e gestione”*, fondamento di ogni approccio serio e moderno alla tutela della fauna. Tra le grandi partite aperte, il Presidente ha richiamato quella cruciale della selvaggina nobile stanziale. La politica dei ripopolamenti, ha spiegato, *“deve rappresentare una fase transitoria”*, utile ma non definitiva, nell'attesa di ricostruire un ambiente realmente capace di sostenere una produzione naturale stabile delle popolazioni selvatiche. L'obiettivo è chiaro: *“una caccia di qualità e non di quantità”*, che richiede una crescente consapevolezza del ruolo del cacciatore e un investimento significativo su formazione, responsabilità e competenze.

Ha fatto seguito l'intervento del sottosegretario La Pietra, che ha rinnovato la vicinanza e l'attenzione delle Istituzioni verso il mondo venatorio e il suo ruolo gestionale e sottolineato l'importanza del contributo dei cac-

ciatori nella gestione delle criticità faunistiche e, in particolare, nell'affrontare l'emergenza legata alla diffusione della PSA. In questo contesto, il Sottosegretario ha richiamato l'impegno che i cacciatori stanno dimostrando anche in Toscana, dove la loro partecipazione alle attività di contenimento e monitoraggio rappresenta un tassello fondamentale della strategia complessiva: *“Abbiamo bisogno del vostro aiuto – ha affermato – e i fatti dimostrano quanto il vostro contributo sia realmente indispensabile”*.

L'incontro è poi entrato nel vivo con l'intervento di Daniel Tramontana – Vice Coordinatore tecnico-scientifico dell'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia Nazionale – che nella sua relazione ha introdotto il focus sull'argomento principale del seminario, incentrato sul modello gestionale realizzato in Umbria nelle Aree a Particolare Gestione per la piccola selvaggina stanziale. Un'esperienza fortemente ispirata al modello già operante in altre realtà europee, a partire dalla Francia.

LA SALA CONFERENZE DELLA SEZIONE G. PUCCINI È STATA INTITOLATA AL PISTOIESE MARCO LOMBARDI

Un momento particolarmente toccante della serata è stata la cerimonia di intitolazione della sala conferenze della Sezione G. Puccini di Pescia a Marco Lombardi, socio e consigliere recentemente scomparso, una perdita profondamente sentita all'interno della comunità venatoria pistoiese, come ricordato dal Presidente Biagini. L'intitolazione rappresenta un gesto sentito, che conserverà nel tempo la memoria di una figura molto apprezzata per il suo impegno e la sua passione.



Si tratta di un'iniziativa sperimentale attivata in alcuni territori dell'Umbria con l'obiettivo di dimostrare la reale possibilità di adottare un modello innovativo e alternativo, superando il ricorso ad immissioni reiterate di fauna allevata e puntando a un prelievo conservativo di qualità delle specie riprodotte allo stato naturale. Una sperimentazione che ha finalmente rotto schemi preesistenti ormai insufficienti a garantire soddisfazione venatoria per queste forme di caccia.

Un approccio che può essere esteso, in forma adattativa, alle diverse realtà territoriali, rimotivando la partecipazione dei cacciatori verso un prelievo responsabile, strettamente correlato al mantenimento degli ambienti e della fauna allo stato naturale. Un modello che richiede una nuova progettualità da parte degli ATC, capace di sviluppare risorse esterne e investimenti destinati alla produzione di biodiversità in stretta relazione con il mondo agricolo e con le opportunità offerte dalla normativa comunitaria. La relazione



montefeltro
targhe

TABELLE PERIMETRALI DI QUALITÀ

Lamiera zincata o alluminio
Polipropilene compatto
Serigrafia con inchiostri anti UV
Cottura a forno
Foratura e cordolatura

PREZZI IMBATTIBILI • CONSEGNE RAPIDE

Tel. 0722 769267 - Fax 0722 769626
www.montefeltrotarghe.it - info@montefeltrotarghe.it



di Valter Trocchi, collaboratore dell'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia Nazionale, ha portato l'esperienza dell'ATC Ferrara 5, nata da una precisa richiesta dei cacciatori locali e giunta oggi al suo decimo anno di applicazione. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Centro Servizi dell'ATC, ha dimostrato – dati alla mano – come le Aree a Particolare Gestione per la piccola selvaggina, anche in territori fortemente caratterizzati da agricoltura intensiva, consentano nell'interesse della stagione venatoria prelievi soddisfacenti per le specie di indirizzo (fagiano e lepre) e il mantenimento di un'alta per-

centuale di popolazione naturale all'interno dell'areale. Allo stesso tempo, l'esperienza dimostra come sia possibile giungere ad una progressiva stabilizzazione della riproduzione naturale dei galliformi e lagomorfi, riducendo le immissioni di fauna proveniente da allevamento e facendo leva sull'irradiazione dalle aree protette.

Oltre il 30% del territorio agrosilvo-pastorale è costituito da una rete di istituti faunistici pubblici e privati. I numeri parlano chiaro: nel caso del fagiano si è raggiunta nel tempo la stabilizzazione di un prelievo che supera l'80% di individui nati in natura. Un modello virtuoso che, pur con alcu-

ne limitazioni riguardo sforzo di caccia, tempi di prelievo e limiti annuali di carniere, produce risultati concreti e dimostra come sia possibile superare definitivamente la logica dei ripopolamenti "pronta caccia".

Entrambe le relazioni hanno inoltre evidenziato come l'A.P.G. possa diventare uno strumento in grado di rilanciare e motivare il volontariato attivo dei cacciatori, all'interno di un sistema organizzativo che valorizza l'impegno nelle attività di gestione, monitoraggio e controllo, restituendo a questa nobile forma di caccia il ruolo che merita dal punto di vista culturale e conservativo.

Giovanni Lazzeri



MATERIE PRIME AD ALTO VALORE BIOLOGICO

Fonte proteica: pollo, pesce, uova. Contiene **Omega 3 algale**. Integrazione di vitamine naturali, erbe e antiossidanti naturali.



COTTURA DIFFERENZIATA E APPROPRIATA PRESSATO A FREDDO

Cottura appropriata di ogni singolo ingrediente per mantenere lo stato nutrizionale ottimale. **Assemblaggio a basse temperature.**



RICETTE APPROFONDITAMENTE STUDIATE

Attenzione particolare all'**equilibrio dei componenti**. Ricette complete e bilanciate per ogni fase di vita, rispettando fegato e reni per il **benessere** e la **longevità** del cane.



ESALTAZIONE DELLA DIGERIBILITÀ

La cottura differenziata garantisce alta **digeribilità** (non inferiore al 90%) e la **prevenzione delle intolleranze alimentari**.

ALIMENTAZIONE FUNZIONALE 100%

SALUTE
+
BENESSERE
=
MIGLIORI PRESTAZIONI





MISTER MIX
L'ORIGINALE

ALIMENTAZIONE FUNZIONALE 100%

SINALUNGA (SI) - Tel. 0577 679518 - www.mistermixdog.com

Agricoltura, ambiente e caccia a confronto

In un incontro organizzato da FIdC Umbra e FIdC Nazionale, a Perugia Istituzioni, mondo agricolo e tecnici si sono confrontati sui temi del recupero e gestione di ambiente e territorio e sul ruolo della caccia all'interno del Regolamento Europeo per il ripristino della natura. Sen. Barbaro, Sottosegretario MASE: "Ringrazio Federcaccia per un'iniziativa utile e in linea con le necessità del Paese"



Si è svolto lunedì 15 dicembre a Perugia, nella Sala della Vaccara di Palazzo dei Priori, un incontro pubblico promosso da Federcaccia Umbra in collaborazione con Federcaccia Nazionale dedicato alla *Nature Restoration Law*, il Regolamento europeo che introduce obiettivi e strumenti concreti non solo per il mantenimento e soprattutto, il ripristino degli ecosistemi degradati. Un appuntamento partecipato, che ha messo a confronto le Istituzioni, i tecnici, il mondo agricolo e venatorio su opportunità e criticità legate all'applicazione della nuova normativa, che avrà il suo pri-

mo step a settembre 2026, quando ogni Stato membro dovrà presentare il proprio Piano Nazionale alla Commissione di validazione Europea.

Impossibilitato a presenziare da sopraggiunti impegni di Governo, in apertura dei lavori è intervenuto collegandosi il Senatore Claudio Barbaro, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il Sottosegretario, che ha anche portato il saluto del Ministro Pichetto Fratin, ha ringraziato Federcaccia per l'iniziativa, sottolineando il suo ruolo di interlocutore serio e affidabile sui temi ambientali, sui quali si è sempre dimostrata



Il Sottosegretario all'Ambiente Claudio Barbaro, collegato a distanza, ha ribadito il ruolo centrale di agricoltori, cacciatori, tecnici e amministratori locali come protagonisti della ruralità e della gestione del territorio

In apertura: Sala della Vaccara, Palazzo dei Priori, sede dell'incontro istituzionale. Federcaccia Umbra e Federcaccia Nazionale hanno acceso il primo confronto pubblico su uno dei temi destinati a incidere più profondamente sulla gestione del territorio nei prossimi decenni

Sotto: con Buconi l'Assessore regionale alle politiche agricole Simona Meloni, nel suo intervento in sala ha espresso apprezzamento per il valore del confronto



disponibile al confronto concreto e costruttivo. Delineando il programma di lavoro legato agli impegni previsti dal Regolamento europeo, il Sen. Barbaro ha dichiarato che *"Agricoltori, cacciatori, tecnici e amministratori locali sono protagonisti della ruralità e della gestione del territorio su cui vivono e operano"* manifestando l'impegno del Ministero nel coinvolgere tutti i portatori di interesse nel percorso da affrontare.

Anche l'Assessore regionale alle politiche agricole Simona Meloni, nel suo intervento in sala ha espresso apprezzamento per il valore del confronto, evidenziando alcune criticità di fondo del regio-



SHOT HUNT
THE DECIBEL HUNTER

AMPLIFICA E PROTEGGI IL TUO UDITO

CON GLI AURICOLARI
ELETTRONICI SHOTHUNT



**Chiama e invia il tuo test uditivo
o vieni a trovarci alla fiera**

EOS di Parma

Pad. 6 - Stand E029

dal 28 al 30 Marzo 2026

**per scoprire novità
e promozioni uniche**


MADE IN ITALY

Shothunt S.r.l

Via Alcide de Gasperi 77 - 20017 Rho (MI)

Tel. 02 83540281

info@shothunt.com

www.shothunt.com

lamento. “È necessario chiarire obiettivi e modalità applicative – ha affermato – partendo dalla conoscenza dei territori e tutelando le produzioni agricole che negli ultimi anni hanno già compiuto importanti passi avanti in questo senso. Rafforzare il dialogo tra agricoltori e cacciatori – anche in virtù del ruolo di questi ultimi come gestori della fauna selvatica – rappresenterà un passaggio fondamentale”.

A introdurre e moderare i lavori è stato il nostro direttore Marco Ramanzini, che ha guidato il confronto valorizzando il carattere trasversale dell’iniziativa. Fin dalle prime fasi dell’incontro è stato chiaro l’obiettivo dell’iniziativa. Il Presidente nazionale di Federcaccia ha sottolineato come l’appuntamento di Perugia rappresenti “il naturale punto di arrivo di una serie di riflessioni promosse a livello nazionale dalla Federazione” per costruire insieme alle Associazioni agricole, alle Istituzioni e ai Ministeri competenti – in particolare Ambiente e Agricoltura – un modello su come l’Italia dovrebbe “conformarsi e al tempo stesso cogliere le occasioni offerte dalla nuova normativa europea. Un percorso che – ha evidenziato Buconi – deve nascere dal confronto e dalla condivisione, partendo dai territori e dai soggetti che quotidianamente li vivono e li gestiscono. Preservare, mantenere e incrementare la biodiversità è una sfida che deve unire tutti”.

Per la Provincia di Perugia e il Comune era presente Riccardo Vescovi, Vicepresidente della Provincia e Consigliere comunale, che ha portato anche il saluto della Sindaca, Vittoria Ferdinandi.

Maurizio Lorenzini, Presidente regionale di Federcaccia Umbra, ha ringraziato l’Amministrazione provinciale per l’ospitalità, e le Sezioni Provinciali FIdC di Perugia e Terni con i Presidenti, rispettivamente Luca Coletti ed Enrico Riffelli, per il supporto, evidenziando come la *Nature Restoration Law* rap-



Michele Bottazzo, dell’Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro-ambientali di Federcaccia, ha inquadrato la *Nature Restoration Law* per quello che è: un cambio di paradigma. Non più sola tutela passiva, ma interventi attivi di ripristino ambientale, con obiettivi precisi e scadenze già fissate

presenti un tema di grande attualità traducibile in opportunità concrete anche per il mondo venatorio umbro, da sempre impegnato in attività tese a recuperare e valorizzare il territorio.

Il quadro tecnico-scientifico è stato affidato al dottor Michele Bottazzo, dell’Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro-ambientali di Federcaccia, che ha ricordato come il Regolamento, già in vigore dal 2024, introduca un approccio innovativo basato su interventi attivi sul territorio. “La situazione ambientale, a livello globale ed europeo, rende necessario agire concretamente attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati e la crescita della biodiversità”.

“Ogni Stato membro dovrà predisporre un Piano nazionale di ripristino con validità fino al 2050, ma

l’Italia – ha osservato – è attualmente in ritardo. In questo contesto si inserisce la convenzione avviata da Federcaccia con il CNR, per offrire un contributo scientifico e operativo”.

A completare il quadro tecnico è stato l’intervento di Aldo Di Brita, dottore forestale e tecnico faunistico, che ha ribadito come la sola protezione non sia sufficiente. “L’ambiente è dinamico – ha spiegato – e richiede una gestione attiva e adattativa”. Riforestazione con specie autoctone, recupero dei suoli degradati, corridoi ecologici e riduzione della pressione antropica sono stati indicati come elementi chiave del regolamento, presentando numerosi esempi pratici di interventi di ripristino già attuati.

Da parte del Mondo agricolo, presente in sala con i Presidenti regionali umbri delle principali sigle associative – Albano Agabiti di Coldiretti, Fabio Rossi di Confagricoltura e Sauro Rossi di CIA in rappresentanza del Presidente Bartolini – è stata espressa più di una perplessità sull’attuazione del Regolamento, ribadendo la centralità dell’agricoltura nella sua applicazione e ricordando come ogni intervento deb-

ba essere accompagnato da risorse adeguate e dalla possibilità per gli agricoltori di continuare a fare reddito. La sfida sarà quindi quella di applicare la norma sui territori senza penalizzare l'agricoltura, cogliendo al tempo stesso l'occasione per contrastare l'abbandono delle aree interne.

Il Vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria, Diego Contini, ha ricordato come la *Nature Restoration Law* rappresenti un'importante occasione di confronto, sottolineando l'esigenza di superare analisi basate su "fotografie" datate e di avviare un dialogo aggiornato sulle modalità di gestione e sviluppo.

Riprendendo il filo del dibattito, Massimo Bucini ha ribadito come la sfida principale sia rendere compatibile la presenza della fauna selvatica con le produzioni agricole. *"In un contesto di crescente biodiversità – ha osservato – aumenta anche la presenza faunistica, rendendo indispensabile una gestione attualizzata dei territori, in stretto rapporto con l'agricoltura"*.

Soddisfazione generale è stata espressa dai partecipanti al termine dei lavori, confermando la po-

sizione di Federcaccia in merito alla necessità di promuovere iniziative di confronto e studio su temi che ci riguardano come cittadini e come cacciatori, perché il mondo venatorio e i suoi componenti non devono più essere semplici destinatari delle decisioni, ma attori principali, propositivi di una gestione faunistico-ambientale moderna e virtuosa, capace di valorizzare la biodiversità e rafforzare il legame tra agricoltura, territorio e attività venatoria.

Matteo De Chiara

*Il servizio
televisivo*



Le interviste



KREIEN
fango/nero/orange



THORN RESISTANT
4-WAY STRETCH

SEEWALD
fango/nero/orange



THORN RESISTANT
2-WAY STRETCH

SCRATCH ORANGE



160 mm
16 42

COFRA^{tex}
WINDPROOF

WATER RESISTANT MEMBRANE
WINDPROOF BREATHABLE

COFRA^{tex}
WATERPROOF

WATERPRO-TECH

www.coframove.it

Tel. +39.0883.3414340



e-mail: coframove@cofra.it

COFRA[®]
Move

Opportunità o illusione?

Promosso da Federazione Italiana della Caccia il primo workshop nazionale su biodiversità, agricoltura e pianificazione energetica. Su "Agrivoltaico: opportunità o illusione green?" tecnica e politica si sono messe a confronto. Buconi: "Bene il green e il biologico, ma senza sacrificare suolo agricolo e biodiversità. Il territorio non è un terreno vuoto da occupare, ma un patrimonio da preservare"



Si è svolto a fine novembre a Roma nella sala "Giacomo Puccini" della sede nazionale il convegno organizzato e promosso dalla Federazione Italiana della Caccia, dedicato all'agrivoltaico e ai suoi effetti sul paesaggio rurale, sull'attività agricola, sulla biodiversità e sulla fruibilità venatoria. Un'iniziativa che Fe-

dercaccia ha fortemente voluto e che, come ha ricordato il Presidente nazionale Massimo Buconi aprendo i lavori, rappresenta "una prima e importante occasione di confronto su un tema che riguarda tutti. Bene la spinta verso il green e il biologico, ma serve attenzione alle contraddizioni generate dal consumo di suolo agricolo e dai rischi per la biodiversità".

La relazione centrale è stata affidata a Michele Bottazzo dell'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia, che ha delineato un quadro tecnico-scientifico preciso sugli impatti e le principali criticità legate alla diffusione degli impianti agrivoltaici. Bottazzo ha inoltre evidenziato come "le specie steppiche siano tra le più colpite dall'alterazione degli habitat indotta dalle su-

In apertura: il tavolo dei relatori al workshop.

A fianco: Stefano Masini, responsabile dell'Area Ambiente e Territorio di Coldiretti con il Presidente Massimo Buconi

perfici fotovoltaiche” e ha ricordato che “gli impianti, per limitare l’impatto ambientale, potrebbero e dovrebbero essere prioritariamente collocati in aree urbane, industriali o degradate, evitando le zone prative e pascolative naturali, per preservare habitat e biodiversità”.

Il tema della tutela del paesaggio agricolo è stato invece approfondito da Stefano Masini, responsabile Area Ambiente e Territorio di Coldiretti, che ha apprezzato la scelta della Federazione di affrontare la questione in modo trasversale. *“Complimenti a Federazione per aver impostato una riflessione non solo tecnica, ma anche agricola, ambientale ed economica – ha dichiarato Masini – La qualità del nostro ambiente è la stessa da cui le produzioni italiane traggono forza, e non può essere compromessa”.*

Su un piano più critico si è posto l'intervento di Maurizio Conticelli dell'Associazione Amici della Terra, che ha richiamato



esperienze passate ricordando che *“L’espansione incontrollata delle rinnovabili ha già prodotto danni ambientali e paesaggistici. Non possiamo ripetere gli stessi errori”.*

A offrire un quadro oggettivo del consumo di suolo è stato Michele Munafò, responsabile dell'Area Monitoraggio e analisi integrata del suolo di ISPRA, ricordando che questo fenomeno non dipende esclusivamente dall’agricoltura, ma che tale tecnologia contribuisce a una tendenza già in accelerazione. *“Nel nostro ultimo report emerge un aumento significativo*

del consumo di suolo netto – ha spiegato –. Le superfici non agricole che avrebbero il potenziale per ospitare nuovi impianti fotovoltaici, nel nostro Paese, ci sono e rappresentano un potenziale da tenere in considerazione”.

Un richiamo ai territori e alle produzioni identitarie è arrivato da Angelo Radica, Presidente delle Città del Vino e Sindaco di Tollo, in provincia di Chieti. *“I territori che vivono di viticoltura – e più in generale di agricoltura di qualità – devono essere ascoltati nelle valutazioni. – ha dichiarato nel suo intervento – Coinvolgere i Comuni aiuterebbe*



Dog House

Box modulari per cani

- ❖ Struttura completamente modulare.
- ❖ Pannelli del box zincati a caldo resistenti all'usura.
- ❖ Pareti e tetto coibentati per garantire ottimo isolamento al caldo e al freddo.
- ❖ Montaggio facile con video su you tube.



**PROMOZIONI
IN CORSO**

Lepus Italia

Gabbie per lepri

Art. 21/2
Gabbia per riproduttori
lepri 2 coppie



Venturi Giuseppe di Venturi Mauro

Via Benito Partisani, 10/12 - 47010 Fiumana di Predappio (Fc)

Tel. +39 0543 945316 - Fax +39 0543 945184 - www.venturionline.it - info@venturionline.it



Da sinistra: Michele Munafò, responsabile dell'Area Monitoraggio e Analisi del suolo di ISPRA; l'on. Raffaele Nevi (FI) e l'on. Stefano Vaccari (PD)

sotto molteplici aspetti, aiutando anche a comprendere meglio le sensibilità dei territori”.

Il quadro normativo è stato affrontato da Stefania Crotta, Direttore generale della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF) del MASE, affiancata da Laura Bastoni, che ha posto l'accento sul tema della pianificazione: *“Il passaggio tra aree idonee e non idonee richiede programmazione. Con l'ultimo decreto le aree*

agricole sono state fortemente tutelate, ma serve lavorare insieme alle Regioni per pianificare correttamente le prossime fasi normative, autorizzative e applicative delle nuove richieste”.

L'On. Raffaele Nevi (FI), Segretario in Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, ha invece ricordato la necessità di coniugare obiettivi europei e realtà territoriali. *“Dobbiamo raggiungere gli obiettivi concordati con l'Unione Europea, ma valutando con attenzione le ricadute pratiche a livello ambientale ed agricolo – ha dichiarato – Feder-caccia, con questa iniziativa, dimostra ancora una volta grande capacità di approfondimento e analisi, alla quale dovrà essere dato il giusto seguito”.*

Il tema del coordinamento istituzionale è stato invece sollevato dal collega, componente anche lui della XIII Commissione, On. Stefano Vaccari (PD): *“Non comprendiamo perché l'ultima stesura del decreto non sia stata discussa in Conferenza Stato-Regioni – ha dichiarato lamentando il mancato coinvol-*

gimento delle forze politiche di opposizione nella fase di confronto preliminare. “Senza chiarezza rischiamo interpretazioni divergenti che complicano l'applicazione della legge. Vanno certamente tutelati gli obiettivi delle rinnovabili, ma anche quelli del comparto agricolo e faunistico-ambientale del nostro Paese”.

Il convegno ha messo in luce un punto condiviso da tutti i partecipanti: la transizione energetica è un obiettivo imprescindibile, ma può dirsi davvero sostenibile solo se costruita nel rispetto del territorio, dei suoi paesaggi e delle comunità che li abitano. Feder-caccia rinnova il proprio impegno affinché questo processo non comporti la perdita di suolo agricolo, né l'alterazione della biodiversità, né la compromissione delle attività rurali – agricole e venatorie – che da sempre costituiscono il cuore, la ricchezza e l'identità del nostro ambiente rurale.

M.D.C.

*Guarda le interviste
rilasciate ai relatori
dell'evento*





16 | 17 | 18
MAGGIO 2026

UMBRIAFIERE
Bastia Umbra (PG)

Salone Nazionale
della Caccia e del Tiro

www.cacciavillage.com

Serie Draco



Il nuovo binocolo termico e notturno d'élite

- Impugnatura ergonomica e struttura leggera
- Ghiera fluida e interfaccia con 4 tasti
- Visione notturna con qualità 4K UHD
- Visione termica ad elevatissima sensibilità (NETD <15mK)
- 4 funzioni in 1: termico, notturno, illuminatore IR e telemetro integrato

Serie Mile2

*Vincitore del Red Dot Design Award 2024,
Il nuovo paradigma del design per un
monoculare termico*

Display AMOLED da 6,4" con ampia gamma cromatica P3

Design compatto integrato e prestazioni elevate

Algoritmo di elaborazione delle immagini PIPS 2.0

Risoluzione 640x512 in un monoculare tascabile

Ghiere di messa a fuoco e di regolazione diottrica
a rotazione interna

